

## V

(Avvisi)

## PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

## COMMISSIONE EUROPEA

## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/18/11

## Programma Jean Monnet — Attività chiave 1

## Attività di informazione e ricerca per «Apprendere l'UE a scuola»

(2011/C 174/06)

**1. Introduzione/Contesto**

Il livello generale di conoscenza dell'Unione europea, delle sue politiche e delle sue istituzioni è lungi dall'essere ottimale, dato che gran parte della popolazione possiede nozioni e informazioni scarse o nulle relative all'Unione. Questo vale soprattutto per i giovani ed emerge anche dal basso livello di partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo del 2009.

L'iniziativa «Apprendere l'UE a scuola» rappresenta la risposta specifica della Commissione europea a una richiesta del Parlamento europeo, secondo cui il Programma per l'apprendimento permanente «deve prevedere misure volte a promuovere l'educazione civica (insegnamento e apprendimento) sulla cittadinanza democratica europea compresi studi sull'Europa e sull'Unione europea nelle scuole secondarie degli Stati membri» <sup>(1)</sup>.

La base giuridica è costituita dal «Programma di apprendimento permanente» <sup>(2)</sup> e, più specificamente, dal programma Jean Monnet (Attività chiave 1).

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (in prosieguo: l'«Agenzia»), avvalendosi dei poteri che le sono stati conferiti dalla Commissione europea (in prosieguo: la «Commissione»), è responsabile della gestione del presente invito a presentare proposte.

**2. Obiettivi e priorità****2.1. Obiettivi:**

L'obiettivo generale consiste nel far conoscere aspetti relativi alle istituzioni dell'Unione europea e al loro funzionamento agli scolari e agli studenti.

L'obiettivo specifico del presente invito a presentare proposte consiste nel sostenere progetti unilaterali nell'ambito delle «Attività di informazione e ricerca» del programma Jean Monnet, al fine di:

- innalzare il livello di conoscenza generale dell'Unione europea, delle sue politiche e delle sue istituzioni in modo da ridurre il divario crescente fra la popolazione e le istituzioni europee,
- sviluppare contenuti sull'Unione europea per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria e dell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

<sup>(1)</sup> Cfr. Progetto di bilancio generale 2011 — Stato delle entrate e delle spese [COM(2010) 750 def.], pag. 407.  
<http://eur-lex.europa.eu/budget/data/P2011/IT/SEC03.pdf>

<sup>(2)</sup> Cfr. Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (GU L 327 del 24.11.2006, pag. 45).  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:327:0045:0068:IT:PDF>

## 2.2. *Priorità:*

È data priorità ai progetti che vedono la partecipazione di istituti di istruzione superiore, enti e/o associazioni di cui al punto 3, che dimostrano una comprovata esperienza nelle attività di insegnamento, di ricerca e di istruzione in materia di integrazione europea.

## 3. **Candidati ammissibili**

Il presente invito è aperto a:

- istituti di istruzione superiore,
- enti e/o associazioni:
  - di professori e ricercatori specializzati in studi sull'integrazione europea,
  - di insegnanti e pedagoghi,
  - che garantiscono l'istruzione e la formazione continua degli insegnanti,
  - di istituti di istruzione superiore e/o scuole.

I progetti previsti dal presente invito a presentare proposte sono unilaterali.

## 4. **Attività ammissibili**

Nell'ambito del presente invito, è necessario che le attività ammissibili perseguano uno o più dei seguenti obiettivi:

- sviluppare e fornire contenuti pedagogici adeguati e materiale didattico nuovo/modificato per l'insegnamento dell'integrazione europea nelle scuole primarie e secondarie nonché negli istituti di istruzione e formazione professionale,
- attuare la formazione degli insegnanti e la loro istruzione permanente, fornendo le conoscenze e le competenze adatte per insegnare l'integrazione europea nelle scuole primarie e secondarie e negli istituti di istruzione e formazione professionale,
- offrire seminari o workshop specifici sull'integrazione europea agli allievi delle scuole primarie e secondarie e degli istituti di istruzione e formazione professionale. È necessario che tali progetti siano presentati da un istituto di istruzione superiore con una comprovata esperienza nelle attività di insegnamento e di ricerca in materia di integrazione europea. I progetti devono contenere un elenco delle scuole che hanno accettato di partecipare alle attività.

Le attività previste dai progetti devono essere avviate tra il 1° dicembre 2011 e il 31 gennaio 2012. La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

I costi sostenuti prima dell'inizio del periodo ammissibile non saranno presi in considerazione <sup>(1)</sup>.

## 5. **Criteri di aggiudicazione**

Le domande/i progetti ammissibili saranno valutate/i in base ai seguenti criteri, cui si applica la medesima ponderazione:

- *qualità del candidato/dei candidati*

Qualità (eccellenza) delle organizzazioni candidate e dei coordinatori del progetto (CV) nel settore specifico degli studi sull'integrazione europea e/o pedagogia e formazione di insegnanti;

- *qualità della metodologia e del programma di lavoro*

Qualità e dettagli delle attività pianificate. Strategia per il raggiungimento dei risultati previsti. Metodologia e gestione del programma di lavoro;

<sup>(1)</sup> Sono escluse le sovvenzioni retroattive per azioni già concluse (cfr. articolo 112, paragrafo 1, del regolamento finanziario).

— *impatto e pertinenza dei risultati*

Probabile impatto delle attività sull'incentivazione dell'insegnamento dell'integrazione europea nelle scuole primarie e secondarie e negli istituti di istruzione e formazione professionale. Diffusione e utilizzazione dei risultati;

— *carattere innovativo*

Grado di innovazione del progetto.

## 6. Bilancio

Il bilancio complessivo stanziato per il cofinanziamento dei progetti ammonta a 2 000 000 EUR.

L'importo massimo della sovvenzione sarà di 60 000 EUR <sup>(1)</sup>.

Il contributo finanziario dell'Agenzia non può superare il 75 % dei costi totali dei progetti.

Nel quadro del presente invito, le sovvenzioni sono concesse sulla base di un sistema di finanziamento forfettario, calcolato secondo il numero di partecipanti in relazione all'organizzazione della manifestazione educativa nelle scuole primarie e secondarie e negli istituti di istruzione e formazione professionale.

L'Agenzia si riserva il diritto di non distribuire tutti i fondi disponibili.

## 7. Modalità e termine per la presentazione delle domande

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al:

**15 settembre 2011** (fa fede il timbro postale).

Saranno ammesse unicamente le domande presentate mediante il modulo ufficiale, debitamente compilato, datato, spedito in tre copie (un originale chiaramente identificato come tale e due fotocopie) e firmato dalla persona autorizzata ad assumere impegni legalmente vincolanti a nome dell'organizzazione richiedente.

Le domande prive di tutti i documenti previsti nelle lingue richieste, che non siano pervenute entro la data di scadenza non saranno prese in considerazione.

Le domande devono essere spedite per posta al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura  
Unità P2 — Apprendimento permanente: Erasmus, Jean Monnet  
Invito a presentare proposte — EACEA/18/11 — «Apprendere l'UE a scuola»  
Ufficio: BOU2 3/57  
Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1  
1040 Bruxelles/Brussel  
BELGIQUE/BELGIË

Le domande inviate soltanto via fax o mediante posta elettronica non saranno accettate.

## 8. Informazioni complete

Le linee guida per i richiedenti e i moduli di domanda sono disponibili al seguente sito Internet:

[http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/call\\_jean\\_monnet\\_action\\_ka1\\_2011school\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/call_jean_monnet_action_ka1_2011school_en.php)

---

<sup>(1)</sup> Cfr. articolo 113 del regolamento finanziario e articoli 167 e 172 del regolamento recante le modalità di esecuzione.